



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MI

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Reo. 1220
C

DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

Disciplinare per l'affidamento di incarico professionale di collaborazione autonoma di MEDIATORE CULTURALE per l'implementazione di interventi in favore dei nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale dei Comuni afferenti all'Ambito sociale di Crotona.

L'anno 2022 il giorno 25 del mese di Gennaio nella sede del Palazzo Comunale, Piazza della Resistenza, n. 1, e nell'Ufficio delle Politiche Sociali

TRA

il Comune di Crotona, in qualità di comune capofila dell'Ambito Sociale Territoriale di Crotona, legalmente rappresentato dall'Avv. Francesco Marano, nato a Limbadi (VV), il 14/05/1959, domiciliato per la carica presso il Comune di Crotona (KR), in virtù dell'art. 107, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 267/00 e con i poteri attribuitigli dal Decreto Sindacale n. 28 del 06.08.2021 interviene al presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Crotona, in qualità di comune capofila dell'Ambito Sociale Territoriale di Crotona, avente C. F. 81000250795 e P.I. - 00279040794, d'ora in avanti designato con il termine COMUNE

E

Il Dott. Abate Michele :

di seguito

definito INCARICATO, che interviene per conto proprio.

PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria ha approvato la Legge 26 novembre 2003, n. 23 recante "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", al fine di pro-



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M
L

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



grammare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell'08.11.2000;

- ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000, ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità; i Comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 23/2003, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Tali funzioni sono esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;
- in data 20.04.2018, è stata sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, dai Sindaci ricompresi nell'ambito territoriale di Crotona, la "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali", con l'individuazione del Comune di Crotona quale Amministrazione Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale, comprendente i comuni di Belvedere Spinello, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato e Scandale;
- il Comune Capofila esercita ed amministra tutte le attività gestionali connesse all'attuazione dei servizi sociali, esclusivamente attraverso il supporto tecnico ed amministrativo rappresentato dall'Ufficio di Piano;
- l'Ufficio di Piano deve pertanto dotarsi di risorse, di competenze e di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



professionalità e, quindi, di una struttura che rappresenti un riferimento per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale nello svolgimento effettivo delle sue funzioni di programmazione, gestione, amministrazione e valutazione delle attività ad esso demandate.

- con Avviso Pubblico avente ad oggetto "costituzione di una long list di esperti per il conferimento di incarichi professionali esterni per l'implementazione di interventi in favore dei nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale dei comuni afferenti all'Ambito Sociale di Crotona, ivi incluso il supporto amministrativo per la programmazione, implementazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 708 del 29/04/2021 e Determinazione di rettifica n. 720 del 30/04/2021 è stata indetta una selezione pubblica, mediante procedura comparativa, al fine di assegnare incarichi funzionali all'espletamento di attività afferenti ai progetti dell'Ambito, nonché al sistema dei servizi sociali nell'ambito territoriale di Crotona.

- con Determinazione Dirigenziale n. 1483 del 23/09/2021 è stata approvata la graduatoria provvisoria della selezione pubblica;

- con Determinazione Dirigenziale n. 1727 del 25/10/2021 si è provveduto a prendere atto delle graduatorie definitive approvate dalla commissione di valutazione, giusto verbale n. 3 del 15.10.2021 per come di seguito riportato:

Graduatoria MEDIATORE CULTURALE;

Graduatoria MEDIATORE FAMILIARE;

Graduatoria TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA;



Graduatoria OPERATORE SOCIO-SANITARIO;

Graduatoria EDUCATORE PROFESSIONALE;

Graduatoria ESPERTO AMMINISTRATIVO;

Graduatoria PSICOLOGO;

Graduatoria ASSISTENTE SOCIALE.

- Con Atto Deliberativo n. 10.3 della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito sociale di Crotona del 27 ottobre 2021 si approva la programmazione delle figure professionali per la costituzione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico delle famiglie in condizione di vulnerabilità.

Ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Il Comune di Crotona, in qualità di comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Crotona, affida al Dott. Michele Abate, che accetta senza eccezione alcuna, l'incarico di **MEDIATORE CULTURALE** per l'implementazione di interventi in favore dei nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale dei comuni afferenti all'Ambito Sociale di Crotona. Il conferimento dell'incarico non è in via esclusiva, pertanto l'incaricato potrà svolgere altre attività sia di lavoro autonomo che subordinato secondo la vigente normativa.

Art. 2– Descrizione e contenuti della prestazione

L'attività di **MEDIATORE CULTURALE** dovrà essere svolta a supporto dell'Ambito territoriale sociale di Crotona in favore dei nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale dei comuni afferenti all'Ambito. In particolare le prestazioni richieste, consistono nella predisposizione di ogni atto e/o provvedimento all'uopo necessario, nonché nella gestione e nella



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ambito Sociale di Crotone

materiale erogazione di ogni attività allo scopo esigibile per le specifiche competenze. Il mediatore culturale, con una conoscenza approfondita della cultura e del contesto socio-politico del Paese in cui vive e anche del Paese di origine delle persone straniere, dovrà essere in grado di fare da "ponte" e facilitare la comunicazione tra persone con differenze culturali rilevanti, che potenzialmente possono dare origine a malintesi o conflitti.

Si assicurerà che entrambi gli interlocutori abbiano compreso correttamente significati e concetti, anche complessi, affinché possano interagire tra di loro sulla base di un dialogo chiaro ed efficace. Potrà organizzare, nel caso di esigenze specifiche, servizi di mediazione culturale e percorsi di alfabetizzazione per gruppi.

La figura del MEDIATORE CULTURALE dovrà operare nel servizio sociale dei Comuni afferenti all'Ambito, organizzando e gestendo, coadiuvato dalle altre figure professionali e dagli operatori dei servizi le attività di supporto individuale e di gruppo per adulti e famiglie secondo la programmazione individuata dai referenti dell'Ufficio di Piano. Dovrà lavorare in equipe multidisciplinari, formate da diversi professionisti, in collaborazione sistematica tra loro e inter-istituzionale, che possano operare in una dimensione di rete e di sviluppo della comunità.

Art. 3 – Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento, in generale, rientrano fra quelli previsti dall'art. 1 della legge 328/2000:

- Interventi preventivi, di promozione della salute psico-sociale rivolti alla cittadinanza, tesi a promuovere e sostenere l'inclusione sociale dei cittadini, a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e di-



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ritti di cittadinanza;

- Interventi sinergici con gli altri operatori socio-sanitari per curare e ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, disagio scolastico minorile, (bullismo, dispersione scolastica, disturbi dell'apprendimento e della comunicazione evolutiva);

- Interventi formativi, per promuovere competenze in ambito sociale, educativo, scolastico, emergenziali, transculturali, trasversali alle diverse professionalità della cura, sociali ed educative. Operare in una prospettiva multidisciplinare e multi professionale, intervenendo nelle prime fasi del disagio sociale, scolastico, lavorativo e relazionale, per favorire il miglioramento delle condizioni di benessere delle persone, e soprattutto del benessere evolutivo e di crescita del minore;

- interventi atti a contrastare il disagio derivante da condizioni di fragilità di ordine culturale, sociale, economica, relazionale e lavorativa;

- interventi di accoglienza, assistenza, supporto e interventi sul disagio sociale della popolazione migrante;

- interventi in favore di minori, di persone minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica, maltrattamenti e stalking;

- interventi in favore delle persone e delle famiglie con malati o disabili;

- interventi in favore delle persone e delle famiglie ad alto rischio di disgregazione, in situazione di perdita, trauma o lutto, nell'assistenza nei percorsi di affido ed adozione;

- interventi in favore di minori e adulti nei percorsi processuali, di pena e riabilitazione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MI

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- interventi di informazione, formazione e consulenza nel sistema di istruzione e formazione professionale finalizzati alla salute, al benessere individuale e collettivo, al successo formativo, all'integrazione, al contrasto del disagio giovanile, della dispersione scolastica, del bullismo e dei comportamenti a rischio;
- azioni di prevenzione, valutazione del bisogno, attivazione di strategie di risoluzione, in collaborazione con competenze multi professionali e in rete con i Servizi del territorio;
- interventi a sostegno della crescita, dello sviluppo e della socializzazione dei minori;
- interventi a sostegno della terza età e delle diverse fasi dell'invecchiamento;
- interventi a supporto delle persone disoccupate, inoccupate, in cerca di lavoro e delle rispettive famiglie;
- interventi a supporto delle persone in condizioni di stress;
- interventi di orientamento e supporto nelle scelte, nei cambiamenti e negli sviluppi riguardanti l'ambito lavorativo e di formazione continua;
- interventi a supporto di iniziative individuali e associative in ambito culturale, sociale, dello sport, dell'arte e del tempo libero.

Art. 4 - Natura della prestazione

Il rapporto di lavoro con il MEDIATORE CULTURALE si qualifica come prestazione di lavoro autonomo. L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 2222 e ss. del Codice Civile, senza che si instauri rapporto di impiego; la prestazione non concretizza alcun rapporto di lavoro subordinato e non comporta subordinazione gerarchica.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Art. 5 – Modalità e luogo di svolgimento delle prestazioni

L'incarico dovrà essere svolto personalmente dal soggetto selezionato in piena autonomia tecnica. L'incaricato dovrà essere disponibile a prestare attività con organizzazione dell'orario di lavoro flessibile, coordinandosi necessariamente con il committente e nel rispetto della programmazione individuata dalle case manager del Servizio sociale professionale e dei referenti dell'Ufficio di Piano. In considerazione della natura delle attività, sedi prevalenti dello svolgimento saranno le sedi dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale:

1. Comune di Belvedere Spinello (o sede indicata),
2. Comune di Crotone (o sede indicata),
3. Comune di Cutro (o sede indicata),
4. Comune di Isola di Capo Rizzuto (o sede indicata),
5. Comune di Rocca di Neto (o sede indicata),
6. Comune di San Mauro Marchesato (o sede indicata),
7. Comune di Scandale (o sede indicata).

Per gli spostamenti nel territorio dell'Ambito dovrà essere utilizzato il mezzo proprio e/o i mezzi pubblici. In caso di eventuale utilizzo di attrezzature e/o strumenti forniti dal committente per un corretto svolgimento dell'incarico, l'incaricato si impegna a rispondere di tutti i danni arrecati al committente in conseguenza di un erraneo utilizzo delle attrezzature utilizzate

Art. 6 - Durata dell'incarico

L'incarico decorrerà dalla stipula del contratto e fino al 31/12/2023.
L'Amministrazione, si riserva la possibilità di prorogare il contratto, al fine di dare continuità agli interventi avviati.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

ML

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Art. 7 – Compensi

Il Comune di Crotone, in qualità di Comune capofila dell’Ambito sociale di Crotone, si impegna a corrispondere il compenso lordo orario di euro 19,20 per un impegno medio di 18 ore pro-capite settimanali.

Il compenso è da intendersi al lordo e onnicomprensivo di imposte, oneri o versamenti obbligatori per legge (iva, cassa previdenza ed assistenza, ecc).

Il corrispettivo è calcolato sulla scorta delle ore autorizzate e lavorate in relazione a obiettivi, risultati o prestazioni definite mensilmente dal committente.

Art. 8 - Pagamenti

Il pagamento del compenso sarà effettuato dal Comune trimestralmente in funzione delle esigenze di rendicontazione del progetto, salvo diverse disposizione del Committente ed a seguito di emissione di apposita fattura o documento equivalente, che dovrà riportare i riferimenti del progetto che saranno indicato dal Responsabile del servizio, con allegati:

a) timesheet individuale con descrizione dettagliata delle attività giornaliere realizzate;

b) il report indicante, per ciascun incarico del progetto, la durata della prestazione, la descrizione dell’attività svolta, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

c) registro prestazioni controfirmate dal case manager.

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano verifica il corretto svolgimento della prestazione prima di procedere alla liquidazione del compenso.

In caso di inadempienza contrattuale il Comune si riserva di non procedere alla liquidazione della nota presentata, sino alla regolare esecuzione della



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



prestazione in relazione alla quale si è verificato il non corretto adempimento.

Art. 9 - Clausola di riservatezza

L'incaricato sarà tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze documenti o altro di cui prenderà conoscenza nello svolgimento delle prestazioni. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione. Resta espressamente inteso che il lavoro oggetto dell'incarico sarà sempre considerato di proprietà esclusiva del Committente, che potrà liberamente utilizzarlo ed eventualmente cederlo a terzi, anche nel caso di esecuzione parziale dell'incarico.

Art. 10 – Incompatibilità

Fino al termine dell'esecuzione del incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e le norme relative all'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziali con il committente.

L'incaricato si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità e a segnalare possibili situazioni di conflitto di interessi che possano sorgere durante lo svolgimento dell'incarico

Art. 11 – Obblighi

L'incaricato è tenuto a prestare la propria opera con la diligenza e la professionalità richieste dalla natura dell'incarico e si impegna ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse. L'incarico dovrà, inoltre, essere svolto nel rispetto dei criteri di correttezza e buona fede a tutela dell'immagine, dei valori e



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MILIO

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



delle finalità dell'Ente.

È obbligo dell'incaricato l'osservanza delle norme di cui agli artt. 2229 e successivi del Codice Civile, e limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, egli è tenuto all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

L'incaricato è tenuto al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e dal regolamento di disciplina del Comune di Crotona approvato con deliberazione della G.C. n.58 del 20.02.2012 e allegati al presente disciplinare.

La violazione di tali obblighi e il mancato adempimento alle altre disposizioni contenute nel disciplinare può comportare la risoluzione dell'incarico.

Art. 12 – Recesso e Revoca

Il Comune e l'incaricato possono rispettivamente recedere dal contratto prima della sua conclusione con comunicazione scritta, con un periodo di preavviso di almeno 15 giorni. Il comune si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto prima della sua conclusione in caso di inosservanza da parte dell'incaricato degli obblighi assunti. Il recesso dell'incaricato potrà avvenire solo per gravi e giustificati motivi. In caso di recesso anticipato dal presente incarico, salvo le situazioni di inadempimento, verrà corrisposto il compenso sino ad allora maturato.

A seguito del verificarsi di gravi o reiterate inadempienze da parte dell'incaricato a quanto previsto nel presente contratto, l'incarico potrà essere revocato dall'Amministrazione con motivato provvedimento, dandone



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M
10

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



comunicazione all'interessato mezzo PEC, senza riconoscere il diritto ad alcun compenso.

Art. 13 - Decadenza

Comporterà la decadenza della collaborazione la sopravvenienza di situazioni giuridiche comportanti l'incapacità dell'incaricato ad intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione ovvero nel caso di conflitti di interessi. In tal caso, con atto del dirigente, sarà dichiarata la decadenza e provveduto alla liquidazione, ove spettante, delle prestazioni effettuate fino all'insorgere delle cause di decadenza o conflitto.

Art. 14 - Trattamento dati personali

L'incaricato autorizza il trattamento e la comunicazione dei propri dati personali, in particolare di quelli sensibili, ai sensi del D.P.R. 15/2018 nell'intesa che gli stessi siano raccolti, detenuti, trattati e comunicati dal Comune in base agli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e negli altri casi previsti dalla suddetta legge.

Art. 15 - Responsabilità

L'incaricato solleva da ogni responsabilità civile e penale l'Amministrazione Comunale, da qualsivoglia danno alle altre persone e/o cose che dovesse verificarsi durante l'espletamento dell'incarico.

Art. 16 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse eventualmente insorgere, concernente l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente incarico, che non potesse essere risolta in via extragiudiziale, sarà competente il Foro di Crotona.

Art. 17 - Spese contrattuali, imposta di bollo e registrazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Il presente disciplinare viene stipulato in forma di scrittura privata. Le spese di bollo sono a carico dell'incaricato. Le parti concordano che il presente atto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, ai sensi dell'art.39 del succitato D.P.R. 131/1986 con spese a carico delle parti richiedenti.

Art. 18 – Domicilio

Ai fini del presente disciplinare le parti eleggono il proprio domicilio rispettivamente:

L'Amministrazione Comunale di Crotone, in qualità di comune capofila dell'Ambito Sociale Territoriale di Crotone, presso la propria residenza, Piazza della Resistenza, n. 1. Domicilio Digitale PEC protocollocomune@pec-comune.crotone.it

Il Dr. Michele Abate

L'incaricato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Amministrazione Comunale ogni variazione di domicilio.

Art. 19 – Modifiche

Qualsiasi modifica al presente disciplinare dovrà essere concordata tra le parti in forma scritta e firmata da entrambe.

Art. 20 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente precisato nel presente disciplinare si intende far riferimento alle disposizioni del Codice Civile, nonché ad ogni altra



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PN
INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



disposizione legislativa o regolamentare vigente, per quanto applicabile.

La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

Il presente disciplinare consta di tredici pagine intere e parte della quattordicesima fin qui, letta, approvata e sottoscritta dalle parti in data 14/12/2021.

Crotone 25 gemmaio 2022

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il professionista incaricato